

## Ablp, l'attenzione dei soci per i crediti in sofferenza

A Iseo secondo incontro degli azionisti dell'associazione. Cera: «Si vota per il futuro del territorio»

**ISEO** Partecipato, anche se con pochi interventi. All'Iseo Lago Hotel è andato in scena il secondo incontro organizzato dagli azionisti dell'Associazione **banca lombarda e piemontese**, percorso di avvicinamento all'assemblea dei soci di **Ubi Banca**. Assemblea che vedrà il rinnovo del Consiglio di sorveglianza: Ablp appoggia la lista proposta dal Cds uscente, guidata dall'imprenditore Andrea Moltrasio.

Ieri a Iseo il consigliere delegato **Victor Massiah** ha riassunto quanto fatto in sei anni di vita del gruppo Ubi: «Abbiamo dato forza in termini di solidità alla banca - ha detto Massiah -, e oggi siamo tra gli istituti più solidi in Italia per liquidità e stato patrimoniale». Il consigliere delegato ha snocciolato numeri, grafici e tabelle in maniera chiara, diretta e veloce per lasciare spazio alle domande. Sono così emersi i quasi 450 milioni di euro di risparmi annuali, effetto delle sinergie e dell'accordo sindacale; il quarto posto a livello nazionale per raccolta e impieghi; il terzo in Italia riconosciuto dall'agenzia di rating. E ancora il Core tier I oltre 9% ma, soprattutto, «un bilancio chiuso in nero quando quasi tutti gli altri gruppi hanno chiuso in rosso per via del costo del credito».

Poi il capitolo dividendo: «È basso, avete ragione - ha confermato alla platea il consigliere delegato -, ma tra le maggiori banche siamo gli unici che l'hanno sempre pagato, anche in tempo di crisi». Anche se dal 2007, anno della fusione, Ubi ha perso l'85% della quotazione in Borsa.

L'attenzione del pubblico (tra cui imprenditori di spicco come Gino Corioni, Francesco Franceschetti, Bruno Bertoli) si è però rivolta ai prestiti, alle categorie più a rischio e ai crediti deteriorati. Detto che, come noto, a soffrire la crisi sono perlopiù l'edilizia e le piccole imprese che lavorano per il mercato interno, Massiah ha risposto a Giovanni Soncini Soncini, candidato per la lista «Ubi Banca ci siamo!» circa i crediti deteriorati: «Ammontano a 11 miliardi - ha precisato il consigliere delegato -, ma è importante evitare una guerra tra numeri e aggettivi. Abbiamo la percentuale più bassa di crediti deteriorati del sistema». Massiah ha poi promesso di partecipare a un'assemblea della lista avversaria, «perché io sono il consigliere delegato di tutti». Tornando alla lista «istituzionale» sostenuta da Ablp, in chiusura di assemblea è intervenuto Mario Cera, candidato vicepresidente:

«Nella prossima assemblea non si vota per il Cds, ma per il futuro del territorio - ha concluso -. L'obiettivo deve essere quello di creare lavoro, non solo all'interno del gruppo».

**g.z.**



L'incontro Ablp

